

STAGIONE CONCERTISTICA 2017/2018

# SINFONICA PROMUSICA

XIV EDIZIONE 21.10.2017 / 06.05.2018

**SABATO 21 OTTOBRE**

TEATRO MANZONI PISTOIA, ORE 21

**Orchestra Leonore  
Fondazione Promusica Pistoia**

**Daniele Giorgi** DIRETTORE

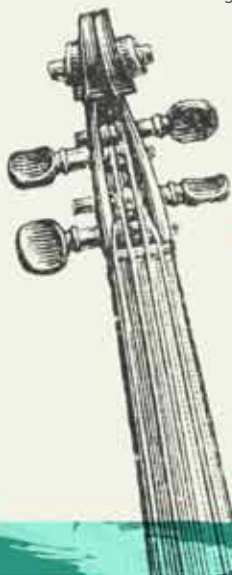
**Vanessa Perez** PIANOFORTE

**Sergej Vasil'evič Rachmaninov**

Concerto per pianoforte e orchestra n. 2 in Do minore op. 18

**Pëtr Il'ič Čajkovskij**

Sinfonia n. 5 in Mi minore op. 64



## PROGRAMMA

**Sergej Vasil'evič Rachmaninov** (1873-1943)

**Concerto per pianoforte e orchestra n. 2  
in Do minore op. 18**

*I. Moderato*

*II. Adagio sostenuto*

*III. Allegro scherzando*

---

**Pëtr Il'ič Čajkovskij** (1840-1893)

**Sinfonia n. 5 in Mi minore op. 64**

*I. Andante - Allegro con anima*

*II. Andante cantabile con alcuna licenza*

*III. Valse. Allegro moderato*

*IV. Finale. Andante maestoso - Allegro vivace*

## DIALOGHI (IM)POSSIBILI PËTR E SERGEJ: UN INCONTRO

*Alessandro Cammarano, critico musicale e storico della musica, ha immaginato per noi di incontrare i due grandi compositori russi protagonisti di questo concerto.*

Non è stato facile farli incontrare di nuovo, dopo tanti anni e tanta strada percorsa. Si conoscono, si sono frequentati, in un passato ormai lontano il cui ricordo scolorisce nel tempo.

Nel decidere di porre in atto questa doppia intervista non immaginavo neppure lontanamente la piega che avrebbe preso il tutto; certo, conoscendoli, o meglio conoscendo le loro opere, l'estetica che sta alla loro base, le loro vite, avrei ben dovuto supporre che ciò che stavo intraprendendo non sarebbe stata impresa agevole. Alla fine è andata meglio del previsto, anche perché il discorso è andato via via incentrando su argomenti ben precisi; una fortuna per me e soprattutto per i lettori.

Dimenticavo, sbadato come sempre: i protagonisti sono Pëtr Il'ič Čajkovskij e Sergej Vasil'evič Rachmaninov.

Ecco dunque la trascrizione fedele di questa conversazione.

Ah, per vostra comodità credo sia cortese fornirvi una piccola legenda per facilitare la lettura:

**A.** - Alessandro Cammarano

**C.** - Čajkovskij

**R.** - Rachmaninov

---

**A.** Buonasera ad entrambi, sono emozionato e felice di poter incontrare, per giunta insieme, due dei compositori che più hanno segnato il mio percorso musicale. Posso fare le presentazioni?

**R.** Ci conosciamo già...

**A.** Ah... inizio con una sensazionale figuraccia...

**C.** Esatto giovanotto, proprio così. Lei dovrebbe sapere che in passato abbiamo avuto occasione di frequentarci, quando io componevo e Sergej Vasil'evič ancora studiava pianoforte.

**R.** Verissimo Pëtr Il'ič, come dimenticare le serate in casa di Nicolaj Zverev, il mio professore di pianoforte al Conservatorio di Mosca. Comunque qualcosina avevo già scritto quando fummo presentati.

- C.** Mi volete dire che già a quell'epoca scrivevate musica?
- R.** Certamente, Pëtr Il'ič, certamente. All'epoca avevo già composto due poemi sinfonici, qualche canzone e dei pezzi per pianoforte. Mi trasferii a Mosca esattamente per questa ragione; il pianoforte non mi bastava più e a Oneg mi sentivo tarpato.
- C.** E vostro cugino Alexandr Ziloti, il vostro mentore, vi incoraggiava. Fu lui che caldeggiò la borsa di studio che vi consentì di trasferirvi a Mosca. Cominciaste dunque gli studi di composizione con Arenskij e Taneev, due giganti del Conservatorio, proseguendo quelli di pianoforte con Zverev.
- R.** Voi eravate già famoso, adoravo la vostra musica, la capacità che avete di mettere in luce grandi interrogativi dichiarando allo stesso tempo l'impossibilità di trovare una risposta. Ammiravo anche la vostra eleganza; come dimenticare i vostri guanti viola che nessuno tranne voi avrebbe osato indossare.
- C.** Voi invece eravate piuttosto sciatto; abiti stazonati...
- R.** Perché sprecare tempo a vestirmi? Tanto non mi conosceva nessuno. Pensate che molti anni dopo, negli Stati Uniti, quando ero già incredibilmente famoso, mi fecero la stessa osservazione alla quale risposi che non me ne curavo comunque, tanto mi conoscevano tutti.
- A.** Signori. Ascoltarvi è un piacere, potrei stare qui per ore, però potremmo concentrarci sulla musica?
- C.** Ma noi, caro ragazzo, stiamo parlando di musica. Noi siamo musica.
- R.** Esattamente, e poi abbiamo tanto in comune, davvero tanto.
- C.** Verissimo. Abbiamo avuto entrambi delle immense figure di riferimento. La mia è Nadežda von Meck, l'unica vera donna della mia vita e, pensate, non ci siamo mai incontrati di persona. A lei devo tutto, tutto. Se non ci fosse stata Nadia probabilmente mi sarei ritrovato in miseria non solo economica, ma anche per quel che riguarda l'ispirazione e la motivazione a comporre. Se ho scritto la mia **Quinta Sinfonia**, in mi minore, è solo perché la mia benefattrice mi ha ridonato la gioia di comporre. Era il 1888, un anno tutto sommato per me buono, eppure la sinfonia fu accolta male dal pubblico e dalla critica, e furono di nuovo insicurezza e senso di inadeguatezza.

**R.** Come vi capisco. Dopo l'insuccesso della mia Prima Sinfonia conobbi anche io la depressione, e che depressione. Se non ci fosse stato il Dottor Nikolaj Dahl, un pioniere della terapia ipnotica, probabilmente avrei fatto un tuffo nella Moscova. Invece no, Dahl mi ha riportato in vita, mi ha restituito la voglia di comporre. Non potevo non dedicare a lui il mio Secondo Concerto per pianoforte.

**A.** Che grandi pagine.

**C.** Se non ha nulla di più intelligente da dire, allora ci lasci ricordare in pace i nostri successi.

**A.** Chiedo scusa Maestri, è che l'emozione di avervi qui...

**R.** Dice bene Pëtr Il'ič; limitatevi ad ascoltare, che è meglio per tutti. Si parlava della vostra Quinta, caro amico, in essa si sente davvero un moto di rinascita; come poté la critica non avvertire le novità che essa contiene?

**C.** Forse le comprese, Sergej Vasil'evič, forse le comprese e non le gradi. Eppure vi ritornano in qualche modo i motivi formali della Quarta, che poi saranno anche nella Sesta; non capisco davvero come non poterono cogliere il ritorno del medesimo tema in tutti e quattro i movimenti, il senso di impotenza dinanzi al destino che era anche nel Lago dei cigni e non solo lì. In questa sinfonia più che nelle altre c'è davvero tutto me stesso. Al pubblico non dispiacque, anche se ebbi il sospetto che gli applausi fossero di cortesia.

La scrissi quasi di getto, tanto che a volte ancora penso che avrei potuto elaborare il Finale con maggiore accuratezza, ma oramai è fatta.

**R.** Credetemi Pëtr Il'ič, la vostra Quinta è un capolavoro di introspezione; basterebbe l'esposizione del tema esposto dal clarinetto nell'Andante che apre il primo movimento, per non parlare del corno nel secondo, quell'Andante Cantabile tripartito. Tutto è limpido, puro, mai manierato, sincero fino in fondo.

**C.** Vi ringrazio Sergej Vasil'evič, siete troppo buono, e il successo che avete avuto lo meritate tutto. Resto dell'idea che nella Quinta avrei dovuto fare di più, ma ero felice, soddisfatto di me stesso, spronato dalla mia benefattrice. Ho sempre scritto per il pubblico, ma questa sinfonia l'ho composta per me, per lei. Eppure non sento di aver tradito la mia visione del mondo, l'ineluttabilità del destino e la necessità di arrendersi serenamente ad esso è ben presente. Perché non l'hanno capita? I critici sono cattivi, cattivi.

- A.** Maestro, io la trovo magnifica, il pathos trattenuto, proposto per accenni, il tema ricorrente ma non incombente me la rendono particolarmente cara.
- C.** Bene, ne sono lieto. Forse, alla fine, è meno sprovveduto di quanto non sembri.
- A.** Bontà sua Maestro.
- C.** Bah! Venendo a voi, Sergej Vasil'evič torniamo un po' sul vostro **Secondo Concerto per pianoforte**? Raccontatemi come andò.
- R.** Volentieri Pëtr Il'ič, non vi nascondo che parlare di me non mi dispiace affatto. Dunque; uscivo da un periodo di grande prostrazione psichica, all'epoca si diceva così, dalla quale uscii, come vi raccontavo prima, grazie all'aiuto del dottor Dahl, che Dio lo abbia in gloria. Dovevo scrivere qualcosa per me, solo per me. Converrete sul fatto che non sono un cattivo pianista, quindi decisi per un Concerto al limite dell'ineseguibile, un po' come faceva Paganini, per intenderci, e mio cugino Ziloti mi incoraggiò in questo senso. Mi piace tanto, tantissimo il mio Secondo per pianoforte, credo sia fra le mie composizioni che più mi rappresentano.
- C.** Verissimo; è così pieno di sentimento che quasi quasi vorrei averlo scritto io.
- R.** Grazie, caro amico, mi confondete; ma torniamo al mio Concerto. Trovo che l'idea degli accordi del pianoforte ad introdurre il primo tema sia decisamente azzeccata; certo, ho relegato l'orchestra a farmi da accompagnamento ma, ribadisco, il pezzo l'ho scritto per me e per i bravi pianisti a venire. Comunque anche l'orchestra alla fine ha il suo bel da fare; agli archi spetta un bel lavoraccio. Nel secondo movimento ho lasciato più briglia all'orchestra e credo che clarinetto e flauto trovino degli spunti di conversazione decisamente interessanti con me, pardon, con il pianoforte. Adoro il Finale che ho composto, degno di quanto lo precede: un trionfo.
- C.** Siete stato ispirato e insieme fortunato. Il Secondo Concerto, come i miei balletti del resto, lo conoscono tutti; siete finito anche al cinema.
- R.** Per pudore mi sarei astenuto dal raccontarlo, ma visto che avete iniziato voi...

Ebbene, l'aver "mandato in pezzi" Marilyn Monroe una certa qual soddisfazione me la dà. Chi ha pensato al mio Secondo Concerto per sedurre una donna, e che donna, è un genio, un vero genio. Non è da tutti comprendere quanta sensualità ci sia nel Primo movimento, ma Billy Wilder sì; da allora "good old Rachmaninov" è diventato parte di me.

**C.** Io mi devo accontentare di "The black swan", dove il mio balletto più grande fa da sfondo alle vicende poco edificanti di una psicopatica. Almeno l'attrice ci ha vinto l'Oscar.

**R.** Guai della fama, amico.

**A.** Posso interrompervi?

**C.** e **R.** Se proprio deve...

**A.** No, è che starei ad ascoltarvi per ore ma ho un treno che parte...

**R.** Vada pure, giovanotto, in fondo la sua doppia intervista l'ha avuta e, tra parentesi, non si è nemmeno dovuto impegnare a farci delle domande. Ci lasci qui, a parlare delle nostre cose.

**C.** Ecco, sì, ci lasci qui. Noi due insieme si sta benissimo e abbiamo tanto da raccontarci. Voglio sapere tutto degli Stati Uniti, del cinema, dei salotti di New York...

---

Li ho lasciati lì, seduti al tavolo del caffè dove ci eravamo dati appuntamento, imbruniva e una nebbiolina fastidiosa iniziava a salire, coprendo di un velo umido le sagome dei passanti. Mi sono girato, un'ultima volta, li ho guardati, felice di essere stato maltrattato, non del tutto a torto da due grandi.

*Alessandro Cammarano*

## VANESSA PEREZ

Lodata dalla critica per il suo audace e appassionato stile di esecuzione unito a una musicalità di acuta sensibilità, la pianista venezuelana-americana Vanessa Perez ha tenuto concerti in tutti gli Stati Uniti (con orchestre sinfoniche da Miami al Minnesota al Vermont e in recital da New York City a Miami a San Diego), America Latina (Messico, Brasile, Argentina, Colombia, Uruguay, Perù, oltre che nel famoso Teatro Colón di Buenos Aires), ed Europa (Palau de la Música di Barcellona, Festival di Montpellier in Francia, Konzerthaus a Berlino, Beethoven-Haus a Bonn, Germania, Wigmore Hall in Inghilterra, Sala Gotica a Bruges). Si è esibita con musicisti quali le pianiste Gabriela Montero e Ingrid Fliter, il violoncellista Jan Vogler e i direttori Gustavo Dudamel, John Axelrod, Enrique Batiz, Gustav Meier, James Judd, David Gimenez Carreras e Diego Matheuz. Ha registrato tra gli altri con la superstar del violino Joshua Bell per il suo album "At Home with Friends" (Sony Classical, 2009), e con Jan Vogler per il suo album "Tango" (Sony, 2008).

Ha registrato per VAI - "Presenting Vanessa Perez"; la sua incisione per l'etichetta Telarc dei Preludi di Chopin è stata elogiata dal Washington Post e ha raggiunto la quinta posizione nelle classifiche Billboard.

Il suo ultimo CD, "Spain", è uscito per l'etichetta Steinway & Sons nel 2016.

Le recenti performance includono partecipazioni all'International Keyboard Institute & Festival di New York, al Gilmore International Keyboard Festival, concerti con l'Orchestra de la Juventud Simon Bolívar diretta da Gustavo Dudamel a Caracas, con la Teresa Carreño Youth Orchestra diretta da Nikolaj Znaider, e il Casals Festival con Diego Matheuz. Ha partecipato al Festival di Chopin a Maiorca ed è stata solista ospite in un tour con la Youth Orchestra of the Americas sotto le bacchette di Carlos Miguel Prieto e Jean Philippe Tremblay.

Vanessa Perez ha iniziato i suoi studi a 7 anni a Caracas, Venezuela, al Colegio Emil Friedman. Si è laureata alla Royal Academy of Music di Londra e alla Yale University. Ha studiato con Peter Frankl, Christopher Elton, Lazar Berman, e ENA Bronstein.

Gli impegni previsti per la stagione 2017-2018 includono recital negli Stati Uniti, collaborazioni con il quartetto Dalí di Memphis, tour col violinista Daniel Hope in Canada e negli Stati Uniti, con il pianista Stephen Buck a Puerto Rico e America Latina, e con la pianista Gabriela Montero a Girona, Spagna.

Perez è anche la pianista dell'ensemble "New Worlds", un progetto poliedrico di musica e letteratura con l'attore Bill Murray, il violoncellista Jan Vogler e la violinista Mira Wang. I concerti di questo progetto includono spettacoli in Europa, Canada, Australia, Nuova Zelanda, e un tour degli Stati Uniti (che toccherà la Carnegie Hall di New York) nell'ottobre 2017.

Vanessa Perez è un'artista Steinway.





## DANIELE GIORGI

Direttore d'orchestra, compositore e violinista, Daniele Giorgi considera una ricchezza irrinunciabile dedicarsi alla musica da più prospettive.

Nato a Firenze nel 1970, si diploma in violino con il massimo dei voti presso il Conservatorio Luigi Cherubini perfezionandosi in seguito al Conservatorio (Scuola Universitaria di Musica) della Svizzera Italiana. Dal 1999 violino di spalla dell'ORT - Orchestra della Toscana, nel 2003 inizia a dedicarsi alla direzione d'orchestra sotto la guida di Piero Bellugi e Isaac Karabtchevsky. Nel 2004 vince il 2° premio assoluto all'ottava edizione del Concorso Internazionale per Direttori d'Orchestra "Antonio Pedrotti" di Trento, aggiudicandosi inoltre il premio speciale del pubblico ed il premio per la migliore esecuzione del brano di musica contemporanea. Da quel momento collabora con numerose orchestre fra cui la Haydnorchester di Trento e Bolzano, l'Orchestra del Teatro Lirico di Cagliari, l'Orchestra Filarmonica Marchigiana, l'Orchestra di Padova e del Veneto, l'ORT - Orchestra della Toscana, la Czech Chamber Philharmonic. Nel luglio 2006 ha inaugurato il 31° "Cantiere d'Arte" di Montepulciano, festival internazionale fondato nel 1989 da Hans Werner Henze. Nel settembre 2006 è stato invitato alla "Sagra Musicale Umbra" sul podio dell'Orchestra della Toscana per la prima esecuzione italiana di Die beiden Pedagogen di Mendelssohn. Nel 2008 è stato preparatore della Symphonica d'Italia per i concerti diretti dal M° Lorin Maazel.

Dal 2004, anno in cui è nata la Stagione Sinfonica della Fondazione Pistoiese Promusica, ha collaborato regolarmente con l'Orchestra Promusica come direttore per nove Stagioni. Accompagnati dalla sua bacchetta hanno suonato solisti come Yuri Bashmet, Kolja Blacher, Stanislav Bunin, Michele Campanella, Renaud Capuçon, Umberto Clerici, Roberto Cominati, Enrico Dindo, Ingrid Fliter, Ilya Grubert, Freddy Kempf, Karl Leister, Viktoria Mullova, Igor Oistrakh, Miklós Perényi, Boris Petrushansky, Marco Rizzi, David Russell, Viktor Tetriakov, Francois-Joel Thiollier.

È Direttore Artistico de "L'Antidoto", rassegna di musica da camera della "Fondazione Pistoiese Jorio Vivarelli".

Dalla Stagione 2014/2015 è Direttore Musicale dell'Orchestra Leonore e Responsabile della programmazione artistica della Stagione Sinfonica Promusica.

È ideatore e Direttore Artistico di *Floema*: progetto per un ecosistema musicale a Pistoia e provincia, incentrato sullo sviluppo di un modello innovativo e sostenibile di interazione fra istituzione musicale e territorio.



## ORCHESTRA LEONORE FONDAZIONE PISTOIESE PROMUSICA

Voluta e promossa dalla Fondazione Pistoiese Promusica, l'Orchestra Leonore nasce nel 2014 come espressione dell'idea precisa del fare musica insieme come atto di condivisione autentica, riunendo in questo obiettivo comune musicisti eccellenti attivi in prestigiosi ambiti cameristici e con esperienze in importanti orchestre internazionali (tra cui Lucerne Festival Orchestra, Berliner Philharmoniker, Accademia di Santa Cecilia, Mahler Chamber Orchestra, Chamber Orchestra of Europe, Orchestra Mozart, Sydney Symphony Orchestra) sotto la Direzione Musicale di Daniele Giorgi. Fin dal suo esordio il "fenomeno Orchestra Leonore" si è guadagnato l'attenzione del mondo musicale a livello nazionale per la straordinaria energia e naturalezza delle interpretazioni e per l'intesa gioiosa fra i musicisti («Ciò che sembrava un'utopia, un gruppo di (belle) persone ha trasformato in realtà. Sonora. E di quale qualità!» - Helmut Failoni, Corriere Fiorentino) distinguendosi anche per lo speciale rapporto che viene instaurato con i solisti, resi partecipi del progetto e coinvolti attivamente nella prospettiva di un autentico incontro di esperienze volto ad un arricchimento musicale reciproco. Parallelamente alla nascita dell'Orchestra Leonore, la Fondazione Promusica ha istituito il concorso "Listen 2.0" per l'assegnazione di borse di studio, grazie a cui i giovani musicisti hanno l'opportunità di partecipare ad un'importante esperienza formativa suonando nella Leonore al fianco di eccellenti professionisti. Già dopo i suoi primi quattro concerti della stagione 2014/15, la Leonore è stata invitata come ospite in diverse importanti stagioni concertistiche italiane. «L'Orchestra Leonore è un gruppo da camera allargato, formato da musicisti di altissimo livello, ma prima ancora da persone entusiaste di suonare insieme. Giacché questo è ciò che fa il "valore" di un'orchestra: non solo la somma di splendidi strumentisti, ma anche e soprattutto la loro volontà e capacità di raggiungere, attraverso l'attitudine all'ascolto reciproco, un obiettivo umano e musicale comune; e di condividerlo con il pubblico.» (Daniele Giorgi, Direttore Musicale)



## VIOLINI PRIMI

**Giovanni Fabris** \*\* Teatro Carlo Felice di Genova (violino di spalla stabile), Orquesta Sinfonica de Galicia (violino di spalla), Quatuor Ravel Lyon

**Cecilia Albertani** Orchestra Haydn di Trento e Bolzano, Accademia Nazionale di Santa Cecilia, Quartetto Alma Karlin

**Clarice Curradi** ORT - Orchestra della Toscana (spalla dei secondi), Accademia Nazionale di Santa Cecilia, Orchestra Mozart

**Héloïse Geoghegan** Gewandhausorchester Leipzig, Göteborg Symphony Orchestra (violino di spalla), Accademia Nazionale di Santa Cecilia

**Na Li** Teatro alla Scala, I Solisti di Pavia, Teatro Regio di Torino

**Eleonora Matsuno** Quartetto Indaco, Camerata Nordica, Norwegian Chamber Orchestra

**Fanny Ravier** Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino, Scuola di Musica di Fiesole (docente di violino), Quartetto Aphrodite

**Franziska Schötensack** Quartetto Lyskamm, Spira Mirabilis, ORT - Orchestra della Toscana (spalla dei secondi violini)

**Tommaso Vannucci** Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino - Opera di Firenze (membro stabile)

**Mirei Yamada** Avos Piano Quartet, I Solisti di Pavia, OCM - Orchestra da Camera di Mantova

## VIOLINI SECONDI

**Duccio Ceccanti** \* Quartetto Klimt, ORT - Orchestra della Toscana (prima parte)

**Luisa Bellitto** Orchestra Giovanile "L. Cherubini", Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino - Opera di Firenze (membro stabile), Quartetto Aphrodite

**Clarice Binet** OGI - Orchestra Giovanile Italiana (violino di spalla)

**Massimiliano Canneto** Quartetto Mirus, Orchestra Mozart

**Sergio Guadagno** Orchestra Mozart e poi Orchestra Sinfonica Siciliana

**Gianmaria Lodigiani** Orchestra Mozart, Orquesta Sinfonica de Galicia

**Violetta Mesoraca** Orchestra Giovanile "L. Cherubini"

**Gabriele Schiavi** Accademia Teatro alla Scala (violino di spalla), I Solisti di Pavia



# SINFONICA PROMUSICA

---

## VIOLE

**Julia Neher** \* Arctic Philharmonic Tromsø (prima viola), Lucerne Festival Orchestra, MCO – Mahler Chamber Orchestra

**Margherita Fanton** Teatro la Fenice di Venezia (membro stabile), Orchestra Mozart

**Sara Marzadori** Camerata Salzburg, Orchestra Mozart, EUYO – European Union Youth Orchestra

**Francesca Piccioni** Quartetto Lyskamm, Spira Mirabilis, Scuola di Musica di Fiesole (docente di viola)

**Riccardo Savinelli** Quartetto Mirus, I Solisti di Pavia, Colibrì Ensemble

**Francesco Tosco** Philharmonisches Orchester der Hansestadt Lübeck (membro stabile), Orchestre de la Suisse Romande, Accademia Nazionale di Santa Cecilia

## VIOLONCELLI

**Orfeo Mandozzi** \* Tonkünstler Orchester Vienna (primo violoncello), Wiener Philharmoniker, Università di Zurigo e Würzburg (professore di violoncello)

**Andrea Agostinelli** I Solisti di Pavia, Orchestra Internazionale d'Italia (Primo violoncello), Quartetto delle Marche

**Luca Bacelli** Quartetto Mirus, Spira Mirabilis, Orchestra Mozart

**Lorenzo Così** Orchestra del Conservatorio della Svizzera Italiana (primo violoncello)

**Andrea Landi** ORT – Orchestra della Toscana, Orchestra Mozart, MCO – Mahler Chamber Orchestra

## CONTRABBASSI

**Samuele Sciancalepore** \* Sinfonieorchester Basel (primo contrabbasso stabile), Orchestra dell'Arena di Verona (primo contrabbasso), Orchestre Philharmonique de Montecarlo (primo contrabbasso)

**Margherita Naldini** Stuttgarter Philharmoniker (accademista), Mozarteum Orchester Salzburg, ORT – Orchestra della Toscana (sostituto primo contrabbasso)

**Daniele Rosi** I Solisti di Pavia, Colibrì Ensemble

## FLAUTI

**Irena Kavcic** \* RTV Slovenia Symphony Orchestra, OCM – Orchestra da Camera di Mantova, Spira Mirabilis

**Laura Sandrin** Verbier Festival Orchestra, EUYO – European Union Youth Orchestra, Netherlands Philharmonic Orchestra

**Elisa Cozzini** (anche ottavino) Ensemble Bassorilievi, ORT – Orchestra della Toscana, Teatro Regio di Torino

## OBOI

**Daniel Fuster Navarro** \* Symphonieorchester des Bayerischen Rundfunks (primo oboe), Teatro Regio di Torino (primo oboe), Orquesta Sinfónica del Gran Teatre del Liceu – Barcellona (primo oboe)

**Gianluca Tassinari** Orchestra Giovanile L. Cherubini (primo oboe), Norwegian Chamber Orchestra (primo oboe), Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino

## CLARINETTI

**Tommaso Lonquich** \* Lincoln Center Chamber Music Society (clarinetto solista), Ensemble MidtVest (clarinetto solista)

**Aljaž Beguš** Orkester Slovenske Filharmonije (membro stabile), OCM – Orchestra da Camera di Mantova, Spira Mirabilis

## FAGOTTI

**Andrea Cellacchi** \* *Konzerthausorchester Berlin (primo fagotto stabile), OSI – Orchestra della Svizzera Italiana, Accademia Nazionale di Santa Cecilia*

**Achille Dallabona** *Wiener Philharmoniker (accademista), Accademia Nazionale di Santa Cecilia, Wiener Symphoniker*

## CORNI

**Ionut Podgoreanu** \* *Orquesta Sinfónica del Gran Teatre del Liceu – Barcellona (primo corno stabile), Conservatorio del Liceu di Barcellona (professore di corno), Spira Mirabilis*

**Fabrizio Giannitelli** *Orchestra Giovanile Luigi Cherubini (primo corno), Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino, Teatro Petruzzelli di Bari*

**Giuseppe Russo** *Quintetto Papageno, Orchestra Mozart, Lucerne Festival Orchestra*

**Silvia Festa** *Classical Concert Chamber Orchestra, Teatro Comunale di Bologna*

## TROMBE

**Emanuele Casieri** \* *Teatro alla Scala (prima tromba), BBC Philharmonic (prima tromba), Philharmonia Orchestra (prima tromba)*

**Antonio Faillaci** *Conservatorio della Svizzera Italiana (docente di tromba)*

## TROMBONI

**Giuseppe Mendola** \* *Teatro La Fenice di Venezia (primo trombone stabile), Quintetto d'ottoni "BrassOperà"*

**Luca Ballabio** *Accademia del Teatro alla Scala, Potsdam Kammerakademie, Spira Mirabilis*

**Francesco Piersanti** *Orchestra Giovanile Luigi Cherubini, Teatro San Carlo, Filarmonica Arturo Toscanini*

## TUBA

**Alberto Azzolini** *Teatro La Fenice di Venezia (basso tuba stabile), LSO – London Symphony Orchestra, Quintetto d'ottoni "BrassOperà"*

## TIMPANI

**Gregory Lecoeur** \* *Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino – Opera di Firenze, Teatro alla Scala, Filarmonica della Scala*

## PERCUSSIONI

**Giulia Mazzilli** *Teatro dell'Opera di Roma, Accademia Nazionale di Santa Cecilia, Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino – Opera di Firenze*

**Giuseppe Saggiomo** *Teatro San Carlo di Napoli, Teatro dell'Opera di Roma, The Cescko's Drum Circle – Percussion Quartet*

\*\* violino di spalla

\* prime parti



lunedì, mercoledì, venerdì 9-13

Via De' Rossi 26, Pistoia

tel. 0573 974249

[info@fondazionepromusica.it](mailto:info@fondazionepromusica.it)

[www.fondazionepromusica.it](http://www.fondazionepromusica.it)



 FONDAZIONE  
PISTOIESE  
PROMUSICA